



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

| | |
|----------------------------|----------------------------------|
| N°74 Reg. delib. | Ufficio competente SEGRETERIA |
|----------------------------|----------------------------------|

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

| | |
|---------|--|
| OGGETTO | APPROVAZIONE DELLA "CARTA DI SANDRIGO" |
|---------|--|

Oggi **ventisette 27-11-2017** del mese di **novembre** dell'anno **duemiladiciassette** alle ore **18:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in seduta Ordinaria di Prima[^] convocazione il Consiglio Comunale così composto:

| | Presente/Assente | | Presente/Assente |
|------------------|------------------|--------------------|------------------|
| Stivan Giuliano | Presente | CADORE DAVIDE | Presente |
| RIGON MARICA | Presente | URBANI DIEGO | Presente |
| RIGONI GIOVANNI | Presente | POZZATO DIEGO | Presente |
| POZZATO LUCIA | Presente | DAGLI ORTI PAOLO | Presente |
| CUMAN ANTONIO | Presente | VIVALDI MARGHERITA | Presente |
| CHEMELLO MARIANO | Presente | TOSATO ANDREA | Presente |
| BASSO GIORGIO | Presente | | |

Presenti 13 Assenti 0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario DOTT.SSA Bergamin Antonella.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Stivan Giuliano nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

L'ASSESSORE PROPONENTE

PREMESSO CHE:

- boschi di pianura, composti da un ricco corredo di specie arboree e caratterizzati dalla quercia Farnia (*Quercus robur*), come tutti i boschi, forniscono alla società numerosi prodotti e servizi.
- per i veneti essi hanno un valore del tutto speciale perché rappresentano la memoria vivente di un'epoca in cui le navi veneziane, il cui scafo era fatto di legno di quercia, garantivano prosperità e sicurezza al territorio e chela loro conservazione è poi un dovere morale perché in essi abitano comunità viventi uniche, il cui habitat è drammaticamente ridotto.
- I boschi di pianura sono uno "spazio sempre disponibile per l'acqua" e possono svolgere un'importante funzione regimante in occasione degli eventi alluvionali ed essi contribuiscono anche alla depurazione delle acque che li attraversano contribuendo a migliorare la qualità dell'aria;
- lo stesso spazio è sempre a disposizione per le attività ricreative e per chi cerca uno stile di vita più in armonia con la natura;
- i boschi di pianura favoriscono l'inclusione sociale, il recupero di diversi tipi di disabilità ed hanno una benefica azione preventiva e terapeutica sulla salute e sul benessere fisico e psichico delle persone, contribuendo a ridurre i costi della Sanità;
- il carbonio fissato nei tessuti legnosi, nella lettiera e nel suolo dà un contributo alla mitigazione del cambiamento climatico e può generare una concreta entrata collegata ai servizi ecosistemici dei boschi;
- legno, funghi, tartufi, miele, piante alimurgiche ed officinali, selvaggina, sono prodotti che possono assumere una notevole rilevanza economica se adeguatamente valorizzati;
- i boschi di pianura infine sono sentiti, dalla comunità locale, come elementi identitari, stimolando l'attività di gruppi di volontariato che se ne prendono cura gestendoli come un fondamentale "bene comune";
- in definitiva i boschi di pianura sono una componente del paesaggio essenziale per vivere bene in un territorio ricco, sano, inclusivo e bello.

RICORDATO CHE:

- Negli ultimi 30 anni i veneti hanno preso coscienza dell'importanza dei boschi di pianura e, come ai tempi della Repubblica di Venezia, hanno iniziato a ripiantarli;
- grazie anche al deciso sostegno della Regione, che nel 2003 ha emanato un'apposita legge (Legge Regionale n°13/2003 "*Norme per la realizzazione di boschi nella pianura veneta*"), la superficie coperta dai boschi di pianura è stata decuplicata, arrivando a coprire oltre 500 ettari, distribuiti in alcune decine di nuclei;
- i residui lembi di antichi boschi planiziali sono stati inseriti entro la Rete Natura 2.000 e, grazie al lavoro dei Servizi Forestali Regionali, sono stati oggetto di attente cure volte a migliorarne la composizione e la struttura;
- per sostenere ed orientare le attività di ricostituzione della vegetazione planiziale è stato creato il "Centro regionale per la biodiversità vegetale" di Montecchio Precalcino, gestito prima dall'Azienda Regionale Foreste e poi da Veneto Agricoltura, presso il quale si moltiplicano anche le specie legnose ed erbacee tipiche dei boschi planiziali, garantendo l'origine locale dei materiali vegetali prodotti; il Centro, negli anni, ha fornito l'assistenza ed il supporto, sia tecnico che amministrativo, per accompagnare gli interventi di reimpianto e di gestione dei nuovi boschi.

CONSIDERATO CHE:

- L'attività di ricostruzione dei boschi di pianura nel Veneto non può considerarsi conclusa. Essi coprono oggi solo lo 0,05% della pianura veneta;
- il valore dei loro servizi e visti gli obiettivi di sviluppo sostenibile fissati nell' "Agenda 2030" delle Nazioni Unite, un obiettivo auspicabile e fattibile per il Veneto è quello di decuplicare la loro superficie entro il 2050, portandoli ad oltrepassare i 5.000 ha, avvicinandoci all'1% della superficie agricola, come avveniva ai tempi della Repubblica di Venezia (7.000 ha di querceti di pianura, suddivisi in alcune centinaia di nuclei);
- La presenza di boschi planiziali, oggi concentrata soprattutto nella parte orientale della provincia di Venezia, dovrà estendersi in tutta la pianura veneta, fornendo in modo diffuso i benefici legati alla presenza dei boschi;
- Attenzione prioritaria dovrà essere data all'ampliamento della superficie dei boschi esistenti, rafforzandone il valore naturalistico e la resilienza ecologica;
- un'attenzione particolare dovrà essere posta all'eradicazione delle specie vegetali invasive presenti nei residui lembi di boschi planiziali che in molti contesti ne minacciano la biodiversità e la funzionalità;
- Nel contempo si dovrà lavorare con grande decisione all'incremento della biodiversità vegetale ed animale dei boschi esistenti, intervenendo sulla loro struttura con le migliori tecniche che la selvicoltura mette a disposizione ed introducendo in modo attivo le componenti floristiche ancora assenti vista la loro recente origine artificiale;
- Grande attenzione dovrà essere posta nella valorizzazione dei prodotti (legnosi e non legnosi) e dei servizi forniti dai boschi di pianura, coscienti che essi possono avere anche un elevato valore economico, come già ben dimostrato in alcuni contesti pilota (si veda ad esempio la valorizzazione delle attività turistico-ricreative nei boschi dell'Associazione Forestale di Pianura);
- in particolare dovrà essere creato un marchio collegato ai processi di certificazione forestale, che identifichi i prodotti dei boschi di pianura, ed in particolare il loro pregiato legname di quercia, al fine di creare una forte domanda da parte delle imprese che vogliono valorizzare i legnami di origine locale;
- in tutto il Veneto dovrà infine essere profuso un grande impegno nelle attività di educazione, di sensibilizzazione e di animazione territoriale per diffondere la coscienza del valore dei boschi di pianura;
- gli ambiziosi obiettivi, suddetti, potranno essere raggiunti solo se ogni attore reciterà bene il proprio ruolo, utilizzando gli strumenti a sua disposizione;
- i Comuni, fino ad oggi attori fondamentali nei progetti di ricostruzione dei boschi di pianura, potranno utilizzare strumenti sia tradizionali sia innovativi per disporre di superfici da destinare all'ampliamento dei boschi esistenti ed alla realizzazione di nuovi boschi, coinvolgendo le locali forze di volontariato ed i soggetti del Terzo Settore, soprattutto nelle attività di gestione;
- oltre al sostegno derivante dalla fiscalità generale (**finanziamenti pubblici**), per la creazione e gestione dei boschi potranno essere usati anche altri strumenti finanziari, quali le azioni di **crowdfunding** e la creazione di un **Fondo** dedicato all'acquisizione e gestione di terreni da destinare a nuovi boschi.

DATO ATTO CHE:

- il giorno 26 ottobre 2017 a Sandrigo si sono tenuti gli "**Stati Generali dei Boschi di Pianura**", organizzati dall'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, a cui sono intervenuti numerosi cittadini ed amministratori locali e regionali;
- in occasione degli Stati Generali è stato elaborato un documento programmatico, denominato "**Carta di Sandrigo**", che contiene le motivazioni per cui è importante conservare, ampliare e migliorare i boschi di pianura e gli obiettivi per i prossimi trent'anni,

tra cui quello fondamentale di coprire entro il 2050 almeno l'1% della pianura veneta con boschi di pianura;

- il Comune di Sandrigo, oltre ad ospitare gli Stati Generali, è stato precursore di quanto contenuto nella Carta di Sandrigo, destinando una significativa superficie del suo territorio per la realizzazione dei "Boschi del Tesina";
- è ora importante che quanto contenuto nella Carta di Sandrigo venga condiviso dal maggior numero possibile di Comuni di pianura del territorio veneto e che il Comune di Sandrigo può svolgere il ruolo di coordinatore di questa azione, invitando in particolare la Regione a riprendere il positivo percorso avviato con l'emanazione della legge 13/2003.

DELIBERA

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali;
2. di approvare la "Carta di Sandrigo" come allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di individuare il Comune di Sandrigo quale comune capofila per la diffusione, divulgazione e sottoscrizione della carta, tra dal maggior numero possibile di Comuni di pianura del territorio veneto;
4. di impegnarsi a trasmettere la presente deliberazione a:
 - ✓ al maggior numero possibile di Comuni di pianura del territorio veneto per l'approvazione e l'adesione della "Carta di Sandrigo";
 - ✓ alla Regione Veneto per richiedere il rifinanziamento della progettualità;
 - ✓ alle associazioni ambientali, agroforestali, e di categoria per il coinvolgimento e la sottoscrizione del presente documento;
5. di pubblicare la Carta di Sandrigo sul sito istituzionale dell'Ente per la massima diffusione ai cittadini e al territorio della cultura del rispetto ambientale e dello sviluppo del verde urbano.

Proposta n. 77 del 20-11-2017

| | |
|---------|--|
| OGGETTO | APPROVAZIONE DELLA "CARTA DI SANDRIGO" |
|---------|--|

Illustra l'argomento il Sindaco precisando le diverse tappe che hanno portato alla redazione ed approvazione della Carta di Sandrigo.

Aperta la discussione partecipano i seguenti componenti consiliari i cui interventi sono così sintetizzati:

Consigliere Dagli Orti Paolo: presenta una dichiarazione di voto, documento che viene allegato sub B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Sindaco: ringrazia tutte le associazioni che hanno contribuito alla realizzazione di tutto ciò, tra cui il Gruppo alpini che, segue la gestione, coltura e manutenzione del bosco e la Protezione Civile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la sopra citata proposta di delibera presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;

RICHIAMATI:

- ✓ lo Statuto Comunale;
- ✓ l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "...astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;
- DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;
- Visti gli art. 42 e 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- **Rilevato il numero dei presenti: n. 13 di cui tutti votanti**
- **con voti favorevoli n. 13**, contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco - Presidente;

DELIBERA

6. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali;
7. di approvare la "Carta di Sandrigo" come allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
8. di individuare il Comune di Sandrigo quale comune capofila per la diffusione, divulgazione e sottoscrizione della carta, tra dal maggior numero possibile di Comuni di pianura del territorio veneto;
9. di impegnarsi a trasmettere la presente deliberazione a:
 - ✓ al maggior numero possibile di Comuni di pianura del territorio veneto per l'approvazione e l'adesione della "Carta di Sandrigo";
 - ✓ alla Regione Veneto per richiedere il rifinanziamento della progettualità;
 - ✓ alle associazioni ambientali, agroforestali, e di categoria per il coinvolgimento e la sottoscrizione del presente documento;

10. di pubblicare la Carta di Sandrigo sul sito istituzionale dell'Ente per la massima diffusione ai cittadini e al territorio della cultura del rispetto ambientale e dello sviluppo del verde urbano.

Con successiva separata votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, rilevato il numero dei presenti: n. 13 di cui tutti votanti, con voti palesi favorevoli n. 13, contrari nessuno, astenuti nessuno, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

| | |
|----------------|---|
| OGGETTO | APPROVAZIONE DELLA "CARTA DI SANDRIGO" |
|----------------|---|

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
0 Stivan Giuliano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario
DOTT.SSA Bergamin Antonella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA "CARTA DI SANDRIGO"

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere * di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data

Il Responsabile del
servizio
F.to Bergamin
Antonella

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA "CARTA DI SANDRIGO"

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

*Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere * di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data

Il Responsabile del
servizio
F.to Maggian Maria
Letizia

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa